

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.

Progetto Culturale:
Giordana Buonamassa Stigliani

grafica e stampa:
www.technocopy.it



STILEMA
L'ARTE DA VIVERE
Associazione Culturale

propone agli Associati

*Di acqua e di fuoco: i Campi Flegrei.
Cuma, Miseno e Baia*

sabato 18 novembre 2017

con Giordana Buonamassa Stigliani
e Ivan Varriale

informazioni e prenotazioni:
infoline 366.49.99.606
www.associazionestilema.it
stilema@msn.com

*“L’immenso fianco della rupe Euboica s’apre in un anatro,
dove si può entrare per cento larghi accessi, per cento porte,
dove erompono altrettante voci, i responsi della Sibilla.*

Erano giunti all’ingresso, quando la vergine disse:

- È tempo di chiedere i Fati: il dio, ecco il dio!”

(Virgilio, Eneide, libro VI, vv. 42 e segg.).

Sabato 18 Novembre

Ore 7.15: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell’A.C.E.A. Viaggio Roma-Cuma (km 240 ca.). È prevista una sosta durante il percorso.

La mattina sarà dedicata a **Cuma**, cominciando con il cosiddetto **Antro della Sibilla**, una incredibilmente suggestiva galleria artificiale di epoca greco-romana, forse risalente al sec. VII-VI a.C., alta circa m. 5 e lunga oltre 130. Il fascino deriva dal fatto che il luogo venga identificato come l’antro all’interno del quale la Sibilla Cumana pronunciava i propri oracoli.

Proseguiremo con il **Tempio di Apollo**, posto sul Monte di Cuma dominante sulla pianura costiera. L’edificio si sovrappone ad un tempio più antico, di età greca o del primo periodo sannitico; in età augustea venne ampliato in quanto, per volere dello stesso imperatore, tutti i luoghi ricordati nell’Eneide vennero restaurati: Virgilio infatti racconta che Enea raggiunse questo Tempio, edificato da Dedalo, il quale al suo interno avrebbe consacrato ad Apollo le ali che gli avevano permesso di fuggire dal labirinto.

Pranzo organizzato.

Nel primo pomeriggio, passeggiata guidata al piccolo porto di **Miseno**: il nome, derivato dal latino *sinus militum*, viene citato da Virgilio a ricordo di Miseno, il trombettiere di Enea, qui leggendariamente sepolto dopo aver sfidato Tritone. Vedremo il **Sacello degli Augustali**, edificio adibito ai riti di culto degli imperatori, curati dai *Sacerdotes Augustales*. Costruito nel sec. I d.C. e dedicato al culto di Augusto, venne distrutto alla fine del sec. II d.C., probabilmente da un terremoto.

I suoi resti sono attualmente in parte sommersi a causa dei fenomeni di bradisismo che tuttora caratterizzano l’intera zona flegrea. Del tempio oggi sono visibili la cella e i due ambienti laterali.



A seguire, raggiungeremo **Baia**: *nullus in orbe sinus Baiis praelucet amoenis* (“nulla al mondo splende più dell’ameno golfo di Baia”), scriveva

Orazio. Ci sorprenderà la **Piscina Mirabilis**, la più grande cisterna romana d’acqua potabile ad oggi nota. Era finalizzata a fornire d’acqua la flotta dell’Impero Romano ormeggiato al porto di Miseno, con una capacità di m³ 12.000 d’acqua ed una profondità di m. 15; scavata nel tufo, è ricoperta da una volta a botte sorretta da 48 pilastri. La fonte a cui si attingeva erano le sorgenti del Serino, nell’Avellinese, che fornivano d’acqua il Napoletano ed i Campi Flegrei.

Al termine delle visite, ore 17.30 circa, partenza per Roma. Rientro previsto in serata.

